

fato damno a quelle marine etc. Quanto a l'impresa di Bologna, il papa aspeta le zente francese, et la resolution di la Signoria zerecha darli ajuto. Et è da saper, la Signoria li ha rispo, col senato, non è tempo muover arme in Italia, *maxime* volendo venir Maximian a incoronarse, per esser Bologna solo l'imperio.

*Di Trani, di sier Alvise d' Armer, governador, do letere.* Avisa il caso di la galia Mora; e come si sentiva, a di 10 lujo, bombardar etc. in mar, ch'era la galia Simitecola la sequiva. *Item*, esser venuto li una fusta di uno, qual à menà do fuste turchesche vuode, trovate in mar. *Item*, è aviso la galia Simitecola non poté far o, e andò a la Zefalonia, che pur havia patito damni in la galia.

*Da Milan, di Nicolò Stella, secretario.* Di certa novità sequita a Pavia, per causa di uno scolaro, che fu trato di man di la justicia, e ferito da scolari il prescidente, *adeo* Pavia era a remor contra francesi; per la qual cossa il gran maistro, governador a Milan, andava li, e havia fato intrar zente in Pavia per sedar questi tumulti.

*Di Franza, di sier Alvise Mozenigo, el cavalier, orator nostro, date a . . . . .* Come il cardinal Roan, legato, si partiva et andava a Roan. *Item*, che hessendo col re, soa maestà disse aver nova di una gran rota ebbe Maximiano da' hongari, e tutti mostrò alegrezza; e fo dimandato a l'orator si o havia, rispose di no. E poi partiti li altri, disse *secrete* al re la verità, che o era; e il re li piaque non l'havesse ditò *publice* etc. *Item*, era aviso di lo acordo dil re di Chastiglia con il re di Ragona, el qual re di Ragona havia lassà la Chastilia.

*Di Cao d' Istria, di sier Nicolò Trivixan, podestà et capitano.* Di l'acordo fato tra il re di romani e hongari; e le zente esser andate a le stanzie.

*Di Zenoa, fo leto do letere, una di la comunità, l'altra di monsignor di Ravasten, governor (sic) regio.* Zerecha zenoesi, per quello fo qui sequestrà, ben ditade, dicendo aver recuperà la nave prese quel Palavesin, carga di cenere etc., et si mandò qualche uno de li, e haviano fato il tutto di haver quel Palavesin in le man, et per tanto pregavano la Signoria liberasse la roba di zenoesi, con molte parole, *ut in litteris*.

*Di Ferrara, dil vicedomino.* Dil caso sequito di la conjuration, come menutamente ho scripto di sopra.

Fo posto do gratie, e prese, una di sier Piero Badoer, *quondam* sier Orso, l'altra di sier Hironimo Gabriel, *quondam* sier Anzolo etc.

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. VI.

Fu posto, per li savij, le nave vano in Soria vado unite, partino per tutto di X di questo, et sia capetanio sier Domenego Grimani, qual va capetanio a Saline; e presa.

Fu posto, *ut supra*, certa parte di l'exator di daje di Padoa, qual *alias* fu posta e persa, con più moderation, a requisition di oratori padoani, sono qui venuti per questo, tra i qual domino Antonio Cao di Vacha. Sier Lunardo Grimani contradixè; li rispose sier Domenego Trivixan, cavalier, procurator, savio dil consejo; poi sier Tadio Contarini, l'avogador. Ave la parte: 76 de si, et 95 di no; e fu preso di no.

Fu posto, per li savij, certa parte zerecha zenoesi, di relassar parte di beni etc. Sier Alvixe Capelo, savio ai ordini, messe a l'incontro certa opinion, e parlò; et non complì, che fo licentià el consejo, e il doxe si levò.

*A di 2.* Fo gran consejo. Fato consier di Santa † sier Francesco Foscari, el cavalier, *quondam* sier Alvise, fo luogo tenente in la Patria di Friul. Vene quatruple sier Polo Antonio Miani, fo consier, vien capitano di Cypro, per non esser nova il suo esser di qua di Quarner, *juxta* la leze, fu terminato, per i consieri, che 'l non si provasse, *licet* in molti dita leze sia stà interota, *etiam* lui balotà podestà a Verona. Et ozi vene letere da mar, di Cypro, per nave venuta, come el dito sier Polo Antonio Miani, et l'orator dil soldan, erano smontati a Rodi, *videlicet* dita nave li lassò.

*A di 3.* Da poi disnar non fo o; sier Nicolò Marzello, vien provedador di la Zefalonia, referì in colegio etc..

*A di 5, fo la madona di la neve e San Domenego.* Post fo colegio. E fo letere di Hongaria di la morte di la rezina, da parto.

*A di 6, fo San Salvador.* E perchè sier Zuan Marzello andò podestà a Chioza, con molti patriej, non fu fato gram consejo, ma pregadi. Et fo leto queste letere, et questo è il sumario, *videlicet*:

*Di Roma, di l'orator.* O da conto. Il papa atende pur a voler tuor l'impresa di Bologna. *Item*, a Spoliti acadete, che uno, nominato Sacazo, intrò in uno castelo, nominato Beroita, et poco manchò che 'l legato dil papa non intrasse in Spoliti, si non era uno fratello di Zuan Paulo Bajon, qual era *in sacris*. *Item*, di beneficij, fo di domino Jacomo Gradenico, dati a domino Vincentio Beneto, prothototario, sta col cardinal Grimani.

*Da Napoli, dil consolo.* Come il gran capetanio dice, l'acordo di Spagna non è vero; si tien non